

LUIGI PIRANDELLO



Lumie di Sicilia

Limonen aus Sizilien

*easy*Original

Lesemethode von Ilya Frank

ITALIENISCH

Luigi Pirandello

Lumie di Sicilia

Limonen aus Sizilien

*Aus dem Italienischen übersetzt von
Katharina Trunk*

Lesemethode von Ilya Frank

*easy*Original

Alle Rechte vorbehalten.

© Copyright 2021 EasyOriginal Verlag e.U.

Medieninhaber:

EasyOriginal Verlag e.U.

Eroicagasse 18/3, 1190 Wien, Österreich

Verlagsort: Wien, Österreich

Cover & Layout: EasyOriginal Verlag e.U.

Printed in Germany

Text Originalfassung: Luigi Pirandello

Deutsche Übersetzung: Katharina Trunk

Audiobook: Valentina Loi © EasyOriginal Verlag e.U.

1. Auflage

ISBN print 978-3-99112-296-8

ISBN epub 978-3-99112-297-5

ISBN pdf 978-3-99112-298-2

ISBN mobi 978-3-99112-299-9

Website und Online-Shop:

www.easyoriginal.com

Lumie di Sicilia

Limonen aus Sizilien



Audiobook:

<https://easyoriginal.com/audio/i12>

— **Teresina sta qui** (ist Teresina da)?

Il cameriere, ancora in maniche di camicia (der Diener, noch in Hemdsärmeln; *manica_f* — Ärmel; *camicia_f* — Hemd; **in maniche di camicia** — in Hemdsärmeln), **ma già impiccato in un altissimo solino** (doch bereits in einen äußerst hohen, abnehmbaren Hemdkragen gehängt = gezwängt; *impiccare* — aufhängen, erhängen, hängen), **squadrò da capo a piedi il giovanotto che gli stava davanti sul pianerottolo della scala** (musterte den jungen Mann, der auf dem Treppenabsatz vor ihm stand, von Kopf bis Fuß; *squadrare* — betrachten, mustern): **campagnolo all’aspetto** (dem Anschein nach Landbewohner; *aspetto_m* — Aussehen, Anschein), **col bavero del pastrano ruvido rialzato fin su gli orecchi** (mit dem Kragen des groben Wintermantels bis zu den Ohren hochgezogen; *pastrano_m* — schwerer Mantel, Wintermantel) **e le mani paonazze** (und den hochroten

Händen; **paonazzo** — hochrot, purpurrot; **paone_m** = **pavone** — Pfau), **gronchie dal freddo** (steif von der Kälte), **che reggevano un sacchetto sudicio di qua** (die einen schäbigen Beutel hier = auf der einen Seite hielten), **una vecchia valigetta di là** (ein altes Kofferchen dort = auf der anderen Seite), **a contrappeso** (als Gegengewicht; **peso_m** — Gewicht).

1

— Teresina sta qui?

Il cameriere, ancora in maniche di camicia, ma già impiccato in un altissimo solino, squadrò da capo a piedi il giovanotto che gli stava davanti sul pianerottolo della scala: campagnolo all'aspetto, col bavero del pastrano ruvido rialzato fin su gli orecchi e le mani paonazze, gronchie dal freddo, che reggevano un sacchetto sudicio di qua, una vecchia valigetta di là, a contrappeso.

— **Teresina (Teresina)? E chi è** (und wer ist das = wer soll das sein)? — **domandò a sua volta** (fragte er seinerseits), **marcando le folte ciglia giunte** (und zog die dichten, zusammengewachsenen Brauen hoch: "die

dichten, verbundenen Brauen hervorhebend"; *marcare* — markieren, hervorheben; *giunto* — verbunden; *giungere* — ankommen; zusammenfügen), **che parevano due baffi** (die wie zwei Schnurrbärte wirkten) **rasi dal labbro** (von der Lippe /weg/rasiert) **e appiccicati lì per non perderli** (und dort angeklebt, um sie nicht zu verlieren).

Il giovanotto scosse prima la testa (der junge Mann schüttelte zunächst den Kopf; *scuotere* — schütteln, rütteln) **per far saltare dalla punta del naso una gocciolina di freddo** (um ein Kältetropfen von der Nasenspitze springen zu lassen; *goccia*, — Tropfen; *-ina* — Diminutiv), **poi rispose** (dann antwortete er):
— **Teresina, la cantante** (Teresina, die Sängerin).

2

— Teresina? E chi è? — domandò a sua volta, marcando le folte ciglia giunte, che parevano due baffi rasi dal labbro e appiccicati lì per non perderli.

Il giovanotto scosse prima la testa per far saltare dalla punta del naso una gocciolina di freddo, poi rispose:

— Teresina, la cantante.

— Ah, — esclamò il cameriere (ah, — rief der Diener aus), con un sorriso d'ironico stupore (mit einem Lächeln ironischen Erstaunens): — Si chiama così, senz'altro, Teresina (so heißt sie, bestimmt, Teresina)? E voi chi siete (und wer seid ihr)?

— C'è o non c'è (ist sie da, oder ist sie nicht da)? — domandò il giovanotto (fragte der junge Mann), corrugando le ciglia e sorsando col naso (die Brauen runzelnd und die Nase hochziehend; *sorsare* — schlürfen; hochziehen; *sorso_m* — Schluck). — Ditele che c'è Micuccio e lasciatemi entrare (sagt ihr, dass Micuccio da ist, und lasst mich eintreten; *lasciare* — lassen).

— Ma non c'è nessuno a quest'ora (aber um diese Zeit ist niemand da; *ora*, — Stunde; Zeit; *a quest'ora* — um diese Zeit), — rispose il cameriere, col sorriso rassegnato sulle labbra (antwortete der Diener mit einem auf den Lippen fest gewordenen = festgewachsenen Lächeln; *rassegare* — austrocknen; fest werden).

— La signora Sina Marnis è ancora a teatro (die Signora Sina Marnis ist noch im Theater)...

— Anche zia Marta (auch Tante Marta)? — lo interruppe Micuccio (unterbrach ihn Micuccio).

— Ah, lei è il nipote (ah, Sie sind der Neffe)?

3

— Ah, — esclamò il cameriere, con un sorriso d'ironico stupore: — Si chiama così, senz'altro, Teresina? E voi chi siete?

— C'è o non c'è? — domandò il giovanotto, corrugando le ciglia e sorsando col naso. — Ditele che c'è Micuccio e lasciatemi entrare.

— Ma non c'è nessuno a quest'ora, — rispose il cameriere, col sorriso rassegnato su le labbra.

— La signora Sina Marnis è ancora a teatro e...

— Anche zia Marta? — lo interruppe Micuccio.

— Ah, lei è il nipote?

E il cameriere si fece subito cerimonioso (und der Diener wurde plötzlich förmlich).

— **Favorisca allora, favorisca (dann bitte, bitte; *favorire* — begünstigen, bevorteilen; *favorisca* — geben Sie ..., begeben Sie sich, bitte!). Non c'è nessuno (es ist niemand da). Anche lei a teatro, la Zia (auch sie, die Tante, /ist/ im Theater). Prima del tocco non ritorneranno (vor ein Uhr werden sie nicht zurückkehren;**

*tocco*_m — *Berührung; ein Uhr*). È la serata d'onore di sua (es ist der Ehrenabend Ihrer)... come sarebbe di lei, la signora (wie = was wäre Sie von Ihnen, die Signora)? cugina, allora (also /die/ Cousine)?

Micuccio restò un istante impacciato (*Micuccio war einen Augenblick verlegen; restare — bleiben, sein; impacciato — verlegen, unbeholfen*).

— Non sono... no (ich bin nicht ... nein), non sono cugino, veramente (ich bin nicht wirklich /der/ Cousin). Sono... sono Micuccio Bonavino (ich bin ... ich bin Micuccio Bonavino); lei lo sa (sie weiß es). Vengo apposta dal paese (ich komme extra aus dem Dorf).

4

E il cameriere si fece subito cerimonioso.

— Favorisca allora, favorisca. Non c'è nessuno. Anche lei a teatro, la Zia. Prima del tocco non ritorneranno. È la serata d'onore di sua... come sarebbe di lei, la signora? cugina, allora?

Micuccio restò un istante impacciato.

— Non sono... no, non sono cugino, veramente. Sono... sono Micuccio Bonavino; lei lo sa. Vengo

apposta dal paese.

A questa risposta il cameriere stimò innanzi tutto conveniente (bei dieser Antwort hielt es der Diener zunächst für völlig angemessen) **ritirare il lei e riprendere il voi** (das /höflichere/ Sie zurückzuziehen und das *Ihr* wiederaufzunehmen; **ritirare** — abholen; zurückziehen; **riprendere** — wiederaufnehmen, zurückholen) introdusse Micuccio in una cameretta al bujo presso la cucina (führte Micuccio in eine Kammer im Dunkeln bei der Küche; **bujo** = **buio**_m — Dunkel, Dunkelheit), dove qualcuno ronfava strepitosamente (wo jemand gewaltig schnarchte; **ronfare** = ronfiare — schnarchen; **strepitoso** — geräuschvoll, gewaltig; **strepito**_m — Lärm, Gerassel), e gli disse (und sagte ihm):

— Sedete qua (setzt euch hierher). Adesso porto un lume (ich bringe gleich eine Lampe).

5

A questa risposta il cameriere stimò innanzi tutto conveniente ritirare il lei e riprendere il voi; introdusse Micuccio in una cameretta al bujo presso la

cucina, dove qualcuno ronfava strepitosamente, e gli disse:

— Sedete qua. Adesso porto un lume.

Micuccio guardò prima dalla parte donde veniva quel ronfo (Micuccio sah zuerst in die Richtung, aus der jenes Schnarchen kam; **donde** — *woher, woraus*; **venire** — *kommen*), **ma non poté discernere nulla** (konnte jedoch nichts erkennen); **guardò poi in cucina** (dann schaute er in die Küche), **dove il cuoco, assistito da un guattero** (wo der Koch, assistiert von einem Küchenjungen; **assistito** — *assistiert, unterstützt*; **guattero** = *sguattero_m* — *Küchenjunge*), **apparecchiava da cena** (zum = *das* Abendessen vorbereitete; **apparecchiare** — */auf/decken; vorbereiten*; **apparecchiare /la tavola/** — *den Tisch decken, aufdecken*). **L'odor misto delle vivande in preparazione lo vinse** (der gemischte Duft der Speisen in Zubereitung = *die zubereitet wurden*, überwältigte ihn; **vincere** — *gewinnen, besiegen; überwältigen*): **n'ebbe quasi un'ebbrietà vertiginosa** (er bekam davon beinahe = *geriet beinahe in eine schwindelerregende Berauschtigkeit*): **era poco men che digiuno dalla mattina** (er war seit dem Morgen so

gut wie nüchtern; *poco men che* — *so gut wie*); veniva dalla provincia di Messina (er kam aus der Provinz Messina); una notte e un giorno intero in ferrovia (eine Nacht und einen ganzen Tag in der Eisenbahn).

6

Micuccio guardò prima dalla parte donde veniva quel ronfo, ma non poté discernere nulla; guardò poi in cucina, dove il cuoco, assistito da un guattero, apparecchiava da cena. L'odor misto delle vivande in preparazione lo vinse: n'ebbe quasi un'ebbrietà vertiginosa: era poco men che digiuno dalla mattina; veniva dalla provincia di Messina; una notte e un giorno intero in ferrovia.

Il cameriere recò il lume (der Diener brachte die Lampe; *recare* — *bringen; aufsuchen*), e quello che ronfava nella stanza (und jener, der im Zimmer schnarchte), dietro una cortina sospesa a una funicella da una parete all'altra (hinter einem von einer Wand zur anderen aufgehängten Vorhang; *sospendere* — *auf/hängen; dietro* — *hinter, hinten*), borbottò tra il sonno (brummelte im Schlaf; *tra* = *fra* — *zwischen; in*):

— Chi è (wer ist das)?

— Ehi, Dorina, su (He, Dorina, auf; *su, avv. — auf! los!*)! — chiamò il cameriere (rief der Diener). — Vedi che c'è qui il signor Bonvicino (sieh her, der Signore Bonvicino ist hier: "siehst du, dass der Signore Bonvicino hier ist").

— Bonavino, — corresse Micuccio (Bonavino, — korrigierte Micuccio; *correggere*), che stava a soffiarsi su le dita (der dabei war, sich auf die Finger zu pusten; *stare a + inf — dabei sein, etwas zu tun; soffiare — blasen, pusten*).

7

Il cameriere recò il lume, e quello che ronfava nella stanza, dietro una cortina sospesa a una funicella da una parete all'altra, borbottò tra il sonno:

— Chi è?

— Ehi, Dorina, su! — chiamò il cameriere. — Vedi che c'è qui il signor Bonvicino.

— Bonavino, — corresse Micuccio, che stava a soffiarsi su le dita.

— Bonavino, Bonavino, conoscente della signora (Bonavino, Bonavino, /ein/ Bekannter der Signora). **Tu dormi della grossa** (du schläfst tief und fest; *grossa*, — *Bezeichnung für das letzte Larvenstadium der Seidenraupe*; *dormire della grossa* — *tief und fest schlafen*): **suonano alla porta e non senti** (sie klingeln an der Tür und du hörst nicht). **Io ho da apparecchiare** (ich muss den Tisch decken; *avere da + inf* — *etwas zu tun haben, etwas tun müssen*), **non posso far tutto io, capisci** (es kann nicht alles ich machen, verstehst du)?, **badare al cuoco che non sa** (auf den Koch achten, der nichts weiß: "der nicht weiß"; *badare a* — *beaufsichtigen, achten auf*; *sapere* — *wissen, erfahren; können*), **alla gente che viene** (/und/ auf die Leute, die kommen).

Un ampio sonoro sbadiglio (ein ausführliches, geräuschvolles Gähnen; *ampio* — *weit, groß; geräumig; ausführlich*), **protratto nello stiramento delle membra e terminato in un nitrito per un brivido improvviso** (fortgesetzt in das = *einem* Strecken der Glieder und abgeschlossen in einem Wiehern durch einen plötzlichen Schauer; *protrarre* — *dauern, hinausziehen, fortsetzen*; *terminare* — *enden, abschließen*; *nitrito*_m — *Gewieher*,

Wiehern; **brividore**_m = *brivido*_m — *Schauder, Schüttelfrost*; **improvviso** — *plötzlich, unvorhergesehen*),
accolse la protesta del cameriere (*empfang den Protest des Dieners*; **accogliere** — *empfangen, aufnehmen*), il quale s'allontanò esclamando (*der sich mit dem Ausruf entfernte: "der sich ausrufend entfernte"*):

— E va bene (*ach, was soll man machen: "und geht gut = ach, prima"*)!

8

— Bonavino, Bonavino, cosciente della signora. Tu dormi della grossa: suonano alla porta e non senti. Io ho da apparecchiare, non posso far tutto io, capisci?, badare al cuoco che non sa, alla gente che viene.

Un ampio sonoro sbadiglio, protratto nello stiramento delle membra e terminato in un nitrito per un brividore improvviso, accolse la protesta del cameriere, il quale s'allontanò esclamando:

— E va bene!

Micuccio sorrise (*Micuccio lächelte; sorridere*), e lo seguì con gli occhi (*und folgte ihm mit den Augen =*

dem Blick; *seguire* — /ver/folgen; befolgen; *occhio_m* — *Auge*) **attraverso un'altra stanza in penombra** (durch ein weiteres Zimmer im Halbdunkel), **fino alla vasta sala in fondo, illuminata** (bis zum großen, beleuchteten Speisesaal hinten), **dove sorgeva splendida la mensa** (wo sich prächtig die Tafel erhob = befand; *splendido* — *strahlend, prächtig*), **e restò meravigliato a contemplare** (und betrachtete sie erstaunt: "war erstaunt beim Betrachten"; *meravigliato* — *erstaunt, verwundert*; *meraviglia_f* — *Wunder; Staunen*), **finché di nuovo il ronfo non lo fece voltare a guardar la cortina** (bis das Schnarchen ihn erneut umdrehen ließ, um den Vorhang anzusehen).

9

Micuccio sorrise, e lo seguí con gli occhi, attraverso un'altra stanza in penombra, fino alla vasta sala in fondo, illuminata, dove sorgeva splendida la mensa, e restò meravigliato a contemplare, finché di nuovo il ronfo non lo fece voltare a guardar la cortina.

Il cameriere, col tovagliolo sotto il braccio (*der Diener, mit der Serviette unter dem Arm*), **passava**

e **ripassava** (kam und ging: "kam vorbei und kam wieder vorbei"; **passare** — vorbeigehen, vorbeikommen; **ripassare** — wieder vorbeikommen, wieder vorbeigehen), **borbottando or contro Dorina che seguitava a dormire** (murrte einmal gegen Dorina, die weiterhin schlief: "fortfuhr, zu schlafen"; **ora** — jetzt, nun; **or ... or** — jetzt ... dann; einmal ... dann wieder; **contro** — gegen), **or contro il cuoco che doveva esser nuovo** (dann wieder gegen den Koch, der neu sein musste), **chiamato per l'avvenimento di quella sera** (herbeigerufen für das Ereignis jenes Abends; **chiamare** — /herbei/rufen; **avvenire** — sich ereignen), **e lo infastidiva chiedendo di continuo spiegazioni** (und ihm lästig fiel, weil er ständig um Erklärungen bat: "ständig um Erklärungen bittend"; **infastidire** — lästig fallen, ärgern; **spiegare** — erklären). **Micuccio, per non infastidirlo anche lui** (Micuccio, um ihm nicht selbst lästig zu fallen; **lui** — er), **stimò prudente ricacciarsi dentro tutte le domande che gli veniva di rivolgergli** (befand es für besonnen = *ratsam*, alle Fragen zu unterdrücken, die ihm in den Sinn kamen, sie an ihn zu richten; **stimare** — wertschätzen; befinden; **venire, gli venivano** — die ihm einfielen, in den Sinn

kamen; rivolgere — richten, wenden).

10

Il cameriere, col tovagliolo sotto il braccio, passava e ripassava, borbottando or contro Dorina che seguitava a dormire, or contro il cuoco che doveva esser nuovo, chiamato per l'avvenimento di quella sera, e lo infastidiva chiedendo di continuo spiegazioni. Micuccio, per non infastidirlo anche lui, stimò prudente ricacciarsi dentro tutte le domande che gli veniva di rivolgergli.

Ende der Leseprobe

Das Buch im Online-Shop kaufen: www.easyoriginal.com

Wie lese ich dieses Buch?

Liebe Leserinnen und Leser!

Sie haben hier **nicht** das nächste adaptierte Buch vor sich, das auf einer gekürzten und vereinfachten Fassung des Originaltexts basiert.

Sondern vor allem ein **interessantes Buch in einer Fremdsprache**, das in der echten, “lebendigen” Sprache in der **Originalfassung des Autors** wiedergegeben wird.

Sie müssen sich überhaupt nicht an einen Tisch setzen, um mit dem Unterricht zu beginnen. Dieses Buch kann **überall gelesen werden** – zum Beispiel in der U-Bahn oder auf der Couch, wenn Sie sich nach der Arbeit ausruhen. Denn die Einzigartigkeit dieser Methode liegt gerade darin, dass Sie sich die fremdsprachigen Vokabeln ganz ohne Pauken und ohne zusätzliches Wörterbuch schnell von selbst merken, einfach, weil sich diese im Text wiederholen.

Sie lesen ganz entspannt einen Originaltext und verstehen dabei jedes Wort und jeden Ausdruck ohne Wörterbuch!

Es gibt viele Klischees, wenn es darum geht, eine Fremdsprache zu erlernen: dass nur Menschen mit einem besonderen Talent oder bestimmten Vorkenntnissen (Zweit- oder Drittsprache usw.) eine neue Sprache lernen könnten, dass dies fast von der Wiege aus erfolgen sollte und vor allem, dass es im Allgemeinen eine schwierige und ziemlich mühsame Aufgabe ist.

Das stimmt aber alles nicht! Die langjährige und erfolgreiche Anwendung von Ilya Franks Lesemethode beweist:

Jeder kann interessante Bücher in einer Fremdsprache lesen!

Und das

In jeder Sprache

In jedem Alter

und auch auf jedem Niveau (beginnend mit Anfänger)!

Für russischsprachige Menschen gibt es heute bereits mehr als 400 Bücher in 63 verschiedenen Sprachen. Und Millionen von Lesern, die an sich selbst glauben!

Und auch für deutsche Muttersprachler sind die ersten Bücher schon vorbereitet. Diese werden derzeit vor allem in 5 Ausgangssprachen (Englisch, Französisch, Italienisch, Spanisch, Russisch) intensiv weiterentwickelt.

Also, “wie geht das?”

Bitte öffnen Sie eine Seite dieses Buches. Sie werden sehen, dass der Text in Abschnitte unterteilt ist. Zuerst kommt die angepasste Passage — ein Text mit einer wörtlichen deutschen Übersetzung und einem kleinen lexikogrammatiscen Kommentar. Dann folgt derselbe Text noch einmal, aber diesmal ohne Übersetzung und Kommentare.

Wenn Sie die Fremdsprache erst seit Kurzem lernen, sollten Sie zuerst den kommentierten Text und daraufhin denselben Text ohne die Kommentare lesen. Wenn Sie die Bedeutung eines Wortes vergessen haben, aber Ihnen der Zusammenhang im Großen und Ganzen klar ist, dann müssen Sie dieses Wort nicht extra im kommentierten Abschnitt heraussuchen. Sie werden diesem Wort wiederbegegnen.

Der nicht-adaptierte Text dient dazu, dass Sie eine Zeit lang — wenn auch nur kurz — “ins kalte Wasser geworfen werden”. Nachdem Sie den nicht-adaptierten Text gelesen haben, lesen Sie den darauffolgenden, angepassten Text. Zum Zweck der Wiederholung zurückgehen brauchen Sie nicht! Lesen Sie einfach weiter.

Mit diesem Buch können Sie auch Ihr Hörverständnis trainieren/verbessern.

Das Buch enthält ein Hörbuch, das entsprechend der Adaptionabschnitte in Fragmente aufgeteilt ist. Vor jedem Originaltextfragment finden Sie dessen Nummer.

Zuerst wird die Flut an unbekanntem Wörtern und Formen überwältigend auf Sie wirken. Aber haben Sie keine Angst: niemand testet Sie! Beim Lesen “beruhigt sich alles” (auch, wenn es erst bei der Mitte oder sogar gegen Ende des Buches passiert) und Sie werden überrascht sein: “Warum kommt schon wieder die Übersetzung und der Wortstamm — mir ist alles klar!” Wenn dieser Moment der “Klarheit” eintritt, können Sie das Gegenteil machen: Lesen Sie zuerst den nicht-adaptierten Teil und schauen Sie sich dann den adaptierten an. Diese Art zu lesen ist auch für jene empfehlenswert, die die Sprache bereits auf einem fortgeschrittenen Niveau beherrschen.

Sprache ist von Natur aus ein Mittel zum Zweck, aber kein Selbstzweck. Deshalb wird eine neue Sprache nicht dann am besten aufgenommen, wenn “eingepaukt” wird, sondern wenn sie auf natürliche Weise verwendet wird — entweder in der Live-Kommunikation oder in

Form einer unterhaltsamen Lektüre. Damit lernt es sich von selbst.

Vokabellernen sollte nicht langweiliges Auswendiglernen von Wörtern und Regeln bedeuten, sondern lebendig sein und auf vielen neuen Eindrücken basieren.

Anstatt ein Wort mehrmals zu wiederholen, ist es oft besser, dem Vokabel in verschiedenen Kombinationen und in verschiedenen semantischen Kontexten zu begegnen. Der Großteil des allgemeinen Wortschatzes bleibt Ihnen aufgrund der Textlektüre auf eine natürliche Weise und ohne Pauken erhalten, weil der Wortschatz ständig wiederholt wird. Daher müssen Sie nach dem Lesen des Textes nicht aktiv versuchen, sich Wörter daraus zu merken. “Ich mache nicht weiter, bevor ich das hier nicht kann” — dieses Prinzip passt hier nicht. Je intensiver Sie lesen und je schneller Sie im Text vorankommen, desto besser für Sie. Auch wenn es seltsam klingt, in diesem Fall gilt: je oberflächlicher und je entspannter Sie lesen, desto besser. Denn dann erledigt die Menge an Stoff die Arbeit von alleine und die Menge führt schließlich zu Qualität. Sie müssen also nur lesen — denken Sie am besten gar nicht daran, dass Sie eine Fremdsprache

erlernen wollen, sondern konzentrieren Sie sich einfach auf den Inhalt des Buches!

Das Hauptproblem aller, die jahrelang eine Sprache lernen, ist, dass sie die Sprache sehr langsam erlernen und sich nicht voll darauf einlassen. In Wirklichkeit muss man eine Sprache aber nicht so sehr erlernen, als sich daran gewöhnen. Beim Spracherwerb geht es weniger um rationales Verständnis oder ein gutes Gedächtnis als um praktische Übung. In diesem Sinne ähnelt das Erlernen einer Sprache dem Erlernen einer Sportart — auch sie muss ständig betrieben werden, um Ergebnisse zu erzielen. Wenn Sie kompletter Anfänger sind und viel lesen, können Sie damit rechnen, innerhalb von drei bis vier Monaten eine neue Sprache flüssig lesen zu können. Wenn Sie im Gegensatz dazu nur ab und zu pauken, quälen Sie sich damit nur selbst und treten am Fleck. Sprache in diesem Sinne ist wie ein Eisberg — Sie müssen ihn schnell erklimmen! Solange Sie es nicht bis zur Spitze schaffen, werden Sie immer wieder hinunterrollen. Wenn Sie einmal so weit sind, dass Sie frei lesen können, werden Sie diese Fähigkeit nie wieder verlieren, auch wenn Sie erst Jahre später wieder in dieser Sprache lesen. Aber Sie sollten gleich von Beginn an aktiv lesen,

um dieses Können zu erwerben — ansonsten besteht das Risiko, dass alles Gelernte wieder verschwindet.

Und was mit der Grammatik? Um einen derart kommentierten Text zu verstehen, sind keine ausführlichen Grammatikkenntnisse erforderlich — es wird alles von selbst klar. Bestimmte Formen tauchen immer wieder auf und die Grammatik wird auch intuitiv verstanden. Schließlich lernen Menschen, die in eine neue Sprachumgebung gezogen sind, die Sprache auch oft einfach durch das Umfeld und ohne sich jemals mit Grammatik befasst zu haben. Dies soll Sie nicht von der Grammatik abhalten (Grammatik ist sehr interessant, befassen Sie sich ruhig damit). Aber Sie sollen nicht glauben, dass Sie mit dem Lesen dieses Buches nur anfangen können, wenn Sie alle Regeln und grammatischen Grundlagen kennen.

Diese Bücher helfen Ihnen, eine wichtige Barriere zu überwinden: Sie gewinnen an Wortschatz, gewöhnen sich an die Logik der Sprache und sparen viel Zeit und Mühe.

Italienisch



Italienisch



*easy*Original

Spaß am Lesen in der Fremdsprache

Englisch

Französisch

Italienisch

Spanisch

Russisch

Informationen über unsere Bücher
und Online-Shop

www.easyoriginal.com